

L'OPINIONE ■ ORIO GALLI*

LA PECORA, LO STRUZZO E I CONIGLI



■ Ci sono quasi sicuramente almeno due animali che sopravviveranno al genere umano (homo sapiens): la pecora e lo struzzo. In certi luoghi forse anche il coniglio.

Questo mamifero, quando dall'Europa venne portato in Australia dove la specie non esisteva si diffuse rapidissimamente in modo endemico. Non so come viva oggi nel Nuovo continente; da noi tiene comunque sempre banco, anche perché la bestia è molto apprezzata dai potenti, seppur non in arrosti, in umido o in salmi con la polenta come tradizione vorrebbe.

Pecora e struzzo, chi per un verso, chi per un altro, trovano invece terreno fertile per la perpetuazione delle loro diverse razze anche nel nostro Vecchio continente. Il più grande volatile della Terra - che però non riesce a elevarsi per il troppo peso - ha sempre a disposizione tanta sabbia, sua habitat ideale. La pecora - e i pecoroni! - godono invece dei numerosi eventi. Eventi nei quali riscono sempre a presenziare in massa

soprattutto per la soddisfazione di chi li organizza.

Che poi il «re» sia ormai quasi completamente nudo mi sembra un dato acquisito; il problema sta semmai nel fatto che la maggioranza della popolazione veda il sovrano ancora vestito o che, malgrado le chiare evidenze, faccia di tutto per non percepirlo come mamma lo ha fatto.

Io mi accontento di veder molto meno: per esempio di scoprire che un paio di anni fa La Posta (svizzera) ha emesso una serie di francobolli del valore di 1 franco senza colla né alcun altro tipo di adesivo, mentre la sua direttrice generale si beccava nel frattempo quasi un milione di franchetti di stipendio all'anno, sicuramente non per leccar francobolli.

Certo, viviamo in una società complessa, sempre più complessa, ma proprio per questo ognuno di noi, secondo possibilità e competenze, dovrebbe contribuire per cercare di semplificarla, renderla più trasparente e umanamente più vivibile. Partendo anche dai dettagli. E rinunciando magari a qualche personale privilegio. Siamo o non siamo tutti su una medesima barca a rischio di rapido affondamento? O vorremmo presto affogare globalmente (glo, glo, glo) all'unisono?

La generazione nata intorno alla metà

del secolo scorso (come la mia) è forse stata la prima ad aver vissuto il più grande passaggio storico con alla base la nuova relazione spazio/tempo (tutto sempre più vicino, tutto sempre più veloce). Albert Einstein l'aveva già capito all'inizio del ventesimo secolo, ma con una visione da scienziato (oltre che da poeta!) attraverso matematica e fisica. Quella che è arrivata successivamente è stata una rivoluzione antropologica «buona per tutti». Credo che qui stia il punto centrale dal quale nasce gran parte dell'attuale malessere della nostra società. Ho già tentato in passato di evidenziarne alcuni significativi momenti. Quello della digitalizzazione potrebbe forse essere l'ultimo e irreversibile drammatico passaggio.

Alcuni si chiedono perché ci sia questo rifiuto (irrazionale?) da parte di molti per la nuova tecnologia del 5G. La maggior parte della gente non ne può più di tutta questa accelerazione che potrebbe semmai portare degli effimeri vantaggi, quasi esclusivamente economicistici, solo a pochissime persone. Siamo giunti al punto in cui la tecnica diventa dominante sul corpo e sulla psiche delle persone. Non più al servizio di un uomo libero ma rendendo l'uomo un suo schiavo. Vogliamo o non vogliamo capirla?

* grafico

I GIOCHI

1	2	3		4	5	6	7	8	9	10
11				12						
13			14							
	15					16				17
18					19			20		
21					22		23		24	
25					26			27		
28				29				30		
		31		32		33				
		34				35				36
37									38	
39								40		

ORIZZONTALI

1. Bagna Lisbona - 4. Sogno irrealizzabile - 11. Liquidi che lubrificano - 12. Lo Stato dell'Australia con Melbourne - 13. Nome del carattere # - 15. Alza troppo il gomito - 16. Ritenuto colpevole - 18. Dedicata alla divinità - 20. Bevanda eccitante - 21. Natività di una città sull'Adige - 24. Senatore in breve - 25. Poesie classiche - 26. Blocchi d'acciaio su cui si battono ferri incandescenti - 28. In fondo alla gerla - 30. Cappotto verde scuro - 31. Combatte la fame nel mondo (sigla) - 33. Personaggio della saga di Harry Potter - 34. Intelligenza acuta e pronta - 37. Luminoso e caldo - 38. Amministrazione Federale delle Dogane - 39. Piccola radura tra i monti - 40. Superficie.

VERTICALI

1. Colpetto sull'uscio - 2. La impugna la guardia svizzera - 3. Luoghi per donne - 4. La patria di Neruda - 5. Hockey Club Lugano - 6. Il percorso di una pratica - 7. Dà alloggio ad automobilisti - 8. Difficile da salire - 9. Uno è delle Amazzoni - 10. Uguali in Argovia - 12. Rigati, screziati - 14. Il pop che si mangia - 17. Confina col Togo e la Nigeria - 18. Le sciarpe degli officianti - 19. Senza Numero Civico - 20. Isola delle Canarie - 22. Ingegnere in tre lettere - 23. Ricercato, elevato - 24. Motocarozzetta - 27. Un'asse della botte - 29. L'attore Stanford - 31. Parte del petto di tacchino - 32. La capitale norvegese - 33. Succedette a Vespasiano - 34. Paul Scherrer Institute - 35. Paragrafo (abbr.) - 36. La prima moglie di Esaù - 37. Appena all'inizio.

REBUS

(frase 4, 10, 12)



SUDOKU

Medio

Medio

3	9		1	5				
1	4		6					
		8				4	5	
2	1	3			5	8		
			6	8	7	3		
		9	3		5	6	4	
5	2				6			
				6	5	1		
				8	1	2	3	

6	3	8	4				2	
1	2			6			9	
					2		4	
						9	6	
		5		7	8	1	9	
		7	2					
4			7					
7		9					3	4
8				4	5	1	7	

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba

S	C	A	N	S	A	T	O	C	S	M	
P	A	N	E	T	T	O	F	I	N	I	
E	S	T	E	T	S	A	M	O	A		
C	H	I	P	S	F	L	U	I	D	O	
I	G	I	U	B	I	A	S	C	O		
E	S	A	U	R	I	E	N	T	E	S	
A	S	M	A	V	C	O	R	I			
J	N	A	N	O	I	T	A	N			
A	L	E	G	E	L	C	R	I	C		
S	U	D	D	I	V	I	S	I	O	N	E
O	C	E	A	N	I	M	A	T	E	R	
N	A	N	N	A	S	I	C	A	R	I	

Sudoku

6	3	7	2	4	9	8	5	1		4	8	7	6	9	3	2	5	1
1	2	4	3	5	8	6	7	9		1	2	3	4	5	7	6	8	9
5	8	9	1	6	7	2	3	4		5	6	9	1	2	8	3	4	7
2	1	3	4	7	5	9	6	8		2	1	4	3	6	5	7	9	8
4	5	6	8	9	1	3	2	7		3	5	6	7	8	9	1	2	4
7	9	8	6	2	3	1	4	5		7	9	8	2	1	4	5	3	6
3	4	1	5	8	2	7	9	6		6	3	1	8	4	2	9	7	5
8	7	5	9	3	6	4	1	2		8	7	5	9	3	1	4	6	2
9	6	2	7	1	4	5	8	3		9	4	2	5	7	6	8	1	3

Rebus

(7, 2, 8)
asse NZ Adamo TI V are = **ASSENZA DA MOTIVARE**

Mutamenti climatici: ci vuole realismo

■ Egregio signor Ribí, ho letto con attenzione la sua risposta sul CdT alla mia opinione sul clima. Le differenze di opinione in democrazia sono utili e necessarie, a condizione che siano improntate al razionalismo critico. Lei travisa il mio pensiero per metterlo eticamente in cattiva luce, per cui mi sento in diritto di precisarne pubblicamente alcuni punti. 1) Non ho mai negato la realtà del mutamento del clima. 2) Ho sempre fatto presente che il risparmio dell'energia fossile sia un imperativo per la sopravvivenza dell'umanità. 3) Se sono contro il catastrofismo è perché sono convinto che secondo il principio che necessità aguzza l'ingegno, il genere umano abbia sempre trovato le risorse per affrontare nuovi problemi; per farlo serve però fiducia e non catastrofismo. 4) Siccome un lento aumento della temperatura si registra già dall'Ottocento prima dell'era industriale, non esiste un metodo scientifico in grado di distinguere con esattezza tra quello naturale e quello antropogenico; si possono formulare solo ipotesi scientifiche più o meno plausibili, ma non dimostrabili. 5) Le energie rinnovabili possono dare un auspicabile, crescente contributo all'approvvigionamento energetico, tuttavia insufficiente per garantire la sopravvivenza della popolazione del pianeta in aumento. 6) Prima di parlare di azzeramento delle emissioni di CO₂, bisogna esaminarne

tutte le fonti. Ad esempio, oltre alle centrali termoelettriche, le più di 53.000 navi mercantili - con motori diesel fino a 100.000 CV - per il trasporto merci (fra cui 1,3 miliardi di container all'anno), più il trasporto di merci terrestre e aereo, sono di gran lunga le più importanti fonti di emissioni di CO₂, di cui nessuno parla né si chiede come rinunciarvi senza mettere in ginocchio l'economia mondiale e minacciare il benessere dei popoli. Il clima è un problema troppo serio, esso non va affrontato con utopie ideologiche ma con realismo al lume della ragione.

Alexander von Wyttenbach, Minusio

Tenersi per mano nel centro politico

■ Dopo l'armata rossoverde con l'artigliera comunista, comunisti che forse molti di loro non sanno nemmeno se ha governato prima Lenin o Stalin, e una destra estrema non ancora ben delineata, penso sia forse il momento di pensare che al centro bisogna valutare di tenersi per mano senza troppi vincoli lungo il cammino verso le elezioni autunnali, poi in seguito si potrà vedere e valutarne l'effetto. Dico questo perché certe attuali congiunzioni mostrano ideali distanti tra di loro. Servono solo per le poltrone. Il tutto sa più di un turlupinare il cittadino che di proporre programmi e soluzioni per il futuro. Di certo non ha servito la decisione della presidente del Consiglio nazionale di usci-

re dal Palazzo federale per 15 minuti in occasione del recente sciopero delle donne: è sembrato un atto politico mascherato da una goffa pubblicità elettorale. Guardate i programmi dei verdi, dei rossi e degli ultrarossi quasi neri (non milanesi): non hanno quasi nulla in comune, solo un continuo promettere nuove aperture sociali che non sono realizzabili sia in questo periodo di congiuntura come pure nel prossimo ventennio. Ma questo non lo dicono! Vedo che l'unica cosa in comune è il rispetto per l'ambiente ma quello è un valore che sta sia a destra, sia al centro, sia a sinistra. Solo che le proposte non sono quelle che si raccontano ma sono quelle che si realizzano e purtroppo l'area che le realizza sta al centro.

A questo punto le due anime del centro politico, a mio parere devono trovare una soluzione per tenersi per mano, senza vincoli ma con idee da portare avanti e con candidati di levatura al nazionale. Si perché a Berna non si parla della spiaggia sul lungolago, ma dell'AlpTransit fino a Chiasso, del raddoppio del San Gottardo, delle Officine (partita non ancora chiusa) e di altri temi che servono al Ticino ma vanno discusse a livello nazionale. Sicuramente nelle file delle due anime ci sono candidati conosciuti oltralpe, ma dovranno dimenticare taluni personalismi del passato cosicché il tenersi per mano possa dare un risultato globale di due senatori e cinque consiglieri, risultato che darà una forte chiave di lettura per considerare il Ticino non come un Cantone per le poltrone ma un Cantone dei fatti e dei progetti.

Roberto Sanvido, Lugano

LE REGOLE DELLA RUBRICA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omissi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. ■ Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale. **La redazione**

I CINEMA

AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

LUGANESE	
CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
ALADDIN 17.00, 20.30 / 4DX 3D 18.00	
ATTENTI A QUELLE DUE / 12	20.45
DOLOR Y GLORIA / 12-14	18.00
JOHN WICK 3 / 16	20.40
LA BAMBOLA ASSASSINA / 15	21.10
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	18.00, 20.50
NUREYEV - THE WHITE CROW	17.50
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	16.30, 18.50
TOY STORY 4	16.00, 18.30, 21.00
X-MEN: DARK PHOENIX 4DX 3D	20.55

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati

BELLINZONESE	
FORUM Viale Stazione - 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)	
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	15.30, 20.20
NUREYEV - THE WHITE CROW	18.00
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	18.00
TOY STORY 4	20.20 / 3D 15.30
MENDRISIOTTO	
MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: www.mendrisciocinema.ch	
AFTER / 12	21.15
LA BAMBOLA ASSASSINA / 15	20.45
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	18.15, 20.45

NUREYEV - THE WHITE CROW	18.00, 20.45
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	18.45
TOY STORY 4	18.30, 20.30
LOCARNESE	
OTELLO ASCONA Via Papio 091 791.03.23	
BARBARA ADESSO	18.40
IL VIAGGIO DI YAO francese, i	20.50
PALA CINEMA Piazza Grande 18	
ALADDIN	17.00
LA BAMBOLA ASSASSINA / 15	21.10
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	20.40
NUREYEV - THE WHITE CROW	18.20
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	16.10
TOY STORY 4 - ATMOS	16.00, 18.30, 21.00